

ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO DEI
MESTIERI D'ARTE

4 - 2016 - N° 57

oma

manifestazioni iniziative libri manuali attività uomini città manifestazioni iniziative libri manuali

ARTIGIANATO DA COLLEZIONE

COLLECTOR CRAFTS

SIENA

La seta dipinta con l'ago
*Silk Painted with Needle and
Thread*

BIELLA

Una raccolta di acquasantiere
*A Collection of Holy Water
Stoups*

NEW ENTRY FONDAZIONE CARIPLO

Il tesoro dei Distretti culturali
*The Treasures of the Cultural
Districts*



OMA N. 57

ARTIGIANATO DA COLLEZIONE COLLECTOR CRAFTS

Copertina:

Picchiani e Barlacchi – Archivio Storico 1896 – 2016. Coni di decorazioni realizzate per Ordini Cavallereschi e Istituzioni di tutto il mondo.

Cover:

Picchiani & Barlacchi – Historical Archive 1896 – 2016. Dies for Decorations, Created for Chivalric Orders and Institutions Worldwide

indice

- 3 Editoriale/Editorial
Carlo Sisi/Direttore Commissione Tecnica Arte, Editoria, Eventi culturali Fondazione CR Firenze
- OmA FIRENZE**
- 4 STORIA Una collezione di vetro "verde" a Firenze: passione e identità
HISTORY A Collection of 'Green' Glass in Florence: Passion and Identity
Silvia Ciappi
- 6 PROGETTI Medaglie di Storia
PROJECTS Medallions of History
Laura Antonini
- FONDAZIONE LIVORNO**
- 8 Sandra Roca Rey, restauratrice da collezione
Sandra Roca Rey, A Collector's Restorer
Stefania Fraddanni
- FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA**
- 9 La Grande Armée di Napoleone a Lucca
Napoleon's Grande Armée in Lucca
Anna Benedetto e Chiara Parenti
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA**
- 10 Mobile da collezione
Collector Furniture
Andrea Salani
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**
- 11 Una "maraviglia" di collezione
Maraviglia's Marvels
Francesca Vannucci
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA**
- 12 Una pietra da museo
Museum Pieces in Stone
Cristina Ginesi
- FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA**
- 13 La seta dipinta con l'ago
Silk Painted with Needle and Thread
Samanta Bora
- ARTEX**
- 14 GALLERIA DELL'ARTIGIANATO
La manifattura artistica toscana nella sua veste più unica ed esclusiva
*GALLERIA DELL'ARTIGIANATO
Tuscan Artistic Crafts at Their Most Unique and Exclusive*
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA**
- 15 Una raccolta biellese di acquasantiere
A Collection of Holy Water Stoups in Biella
Patrizia Maggia
- FONDAZIONE CARIPLIO**
- 16 Il tesoro dei Distretti culturali
The Treasures of the Cultural Districts
Dario Bolis
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VITERBO**
- 18 Mastro Cencio, custode di un'antica arte manuale
Mastro Cencio, Custodian of an Ancient Manual Art
Silvia Valentini
- RUBRICHE OmA**
- 19 OmA ECONOMIA ECONOMY a cura di Niccolò Gordini
Il Mercato dei collezionisti d'arte: un problema culturale
The Art Collectors' Market: a cultural issue
- 20 OmA PILLOLE NOTEBOOK
- 21 OmA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS
- 22 OmA IN PRIMO PIANO NEWS

editoriale

Con la mostra "In collezione" Un percorso d'arte dal XIII al XX secolo, giunge a compimento il programma di valorizzazione della collezione d'Arte della Fondazione CR Firenze, raccolta privata ma pur sempre pertinente al patrimonio artistico nazionale. L'allestimento rappresenta una formula intermedia che non prefigura un "museo" inteso nel senso comune del termine ma un "ambiente diffuso" di eccellenze artistiche dove si possono ammirare i diversi ambiti di intervento della Fondazione. In una stagione, ormai protratta nel tempo, in cui le manifatture si adeguano ad espressioni estetiche facilmente omologabili risulta efficace, se non necessario, ricorrere alla risorse superstiti di un artigianato effettivamente basato sulla conoscenza dei materiali, sulla scelta mirata degli stessi, sulla distinzione stilistica dei manufatti per salvaguardare, anche nel campo nobilissimo e storicamente sancito delle arti applicate, le peculiarità dello stile, l'originalità creativa, la capacità infine di collegare gli esempi della tradizione con le evidenze della contemporaneità. Non a caso tracciando l'itinerario storico-artistico che scandisce le stanze operative della Fondazione si è voluto sottolineare il fondamentale contributo apportato all'ammodernamento dell'antico palazzo Pucci dalla ditta di Galileo e Tito Chini, maestri insuperati nella decorazione murale e nei dettagli dell'arredo, come pure si è scelto quale introduzione al percorso un capolavoro della manifattura Ginori, a sua volta preambolo di una sorta di wunderkammer che anticipa la visione dell'arazzo di Wauters, dei mappamondi dei Coronelli, dello straordinario dipinto su pietra di paragone di Stefano Della Bella. L'intento di questo "mecenatismo" privato è, infatti guidato dalla volontà di acquisizione di opere d'arte legate alla storia culturale del proprio territorio di riferimento, lo stesso dove si collocano anche le più interessanti esperienze di scuola, bottega e manifattura.

Carlo Sisi
Direttore Commissione Tecnica Arte, Editoria, Eventi culturali
Fondazione CR Firenze

The "In collezione. Un percorso d'arte dal XIII al XX secolo" exhibition concludes the program launched to valorise the Fondazione CR Firenze's art collection, a private holding but one which remains pertinent to our national artistic heritage. The exhibition layout follows an intermediate formula that does not envision a 'museum' in the common sense of the term but rather a 'diffuse environment' of art excellences in which to admire the foundation's work in various fields. In single season – by now stretched out in time – in which the manufactories have adapted to easily verifiable aesthetic expressions, it is efficient and productive – if not necessary – to have recourse to the surviving resources of an artisan tradition based in knowledge and careful selection of materials and on stylistic distinction among the products to be safeguarded (even in the noble and historically-sanctioned field of the applied arts), peculiarities of style, creative originality and, finally, the capacity to link examples from tradition with works reflecting contemporary tastes. A consideration in tracing the historic-artistic itinerary that marks out the Fondazione's operative spaces was to stress the fundamental contribution made by the company headed by Galileo and Tito Chini, unsurpassed masters of mural decoration and furnishing details, to modernising the ancient Palazzo Pucci; likewise, the work selected to introduce the exhibition is a masterpiece by the Manifattura Ginori, a preamble to a sort of Wunderkammer, a taste of things to come: the Wauters tapestry, the Coronellis' globes, Stefano Della Bella's extraordinary painting on basanite stone. The intent of this private 'patronage' is in fact guided by a desire to acquire works of art linked to the cultural history of the foundation's reference territory, the same in which the most interesting of today's experiences involving schools, botteghe and manufactories are located.

Carlo Sisi
Director, Technical Committee for Art, Publishing and Cultural Events
Fondazione CR Firenze

STORIA HISTORY

Una collezione di vetro "verde" a Firenze: *passione e identità*

A Collection of 'Green' Glass in Florence: Passion and Identity

di Silvia Ciappi



Vasi di varia forma e misura, bicchieri, calici, coppe, piatti ma anche animali – selvatici e domestici – realizzati con il vetro “verde” di Empoli sono i protagonisti di una collezione fiorentina, raccolta con passione e con mirate scelte. La raccolta, nell'ampia varietà tipologica, offre un ampio ed esauriente scenario di quello che ha rappresentato quel vetro di insolita tonalità, prodotto dalle vetrerie empolesi, in particolare dalla Taddei e dall'Etrusca, dal 1930 al 1960. Quel vetro trasmette un intrigante fascino per la luminosità, che è profonda e cupa quando le pareti dell'oggetto sono spesse, ma tenue e delicata quando le superfici sono sottili. Inoltre la naturale colorazione che varia costantemente con il mutare della luce, accresce la suggestione tattile e visiva di quel materiale. La collezione esprime in pieno i principi artistici di quegli anni, tesi a mantenere un armonioso equilibrio tra volume e disegno e un solido legame con la tradizione rinascimentale. Per questo motivo il vetro verde fu apprezzato dagli architetti e designer perché, oltre la potenzialità espressiva, quell'intensa sfumatura comunicava immagini proprie della più autentica identità regionale, come il verde delle persiane, dei cipressi e degli olivi, emblemi di un'appartenenza culturale, prima che territoriale, che la collezionista ha saputo ricercare con passione.

OmA FIRENZE



With great commitment and passion, a Florentine collector has brought together a great number of articles made at the glassworks in the Empoli area between 1930 and 1960 in the characteristic 'green' colour. The natural tint, which changes with the light, increases the tactile fascination of this material which, although apparently monochrome, in reality projects many nuances. The same glass was in great demand by architects and designers, who used it for both everyday tableware and high-profile pieces. Formal sobriety is a constant defining products in a material that recalls the natural colours of the Tuscan landscape.

■ Pagina a sinistra, caraffa e bicchieri, vetrerie empolesi, 1950-1955, foto di Niccolò Orsi Battaglini, Firenze; in alto, *Elefantini*, vetreria Etrusca, Empoli, 1950 ca. di Jacopo Menzani Jacopo Menzani, M_ Studio, Firenze; vaso, vetreria E. Taddei & C. Empoli, 1935-1940, foto di Niccolò Orsi Battaglini, Firenze, collezione privata

Pitcher and glasses. Vetrerie Empolesi, 1950-1955. Photo: Niccolò Orsi Battaglini, Florence; Baby elephants, Vetreria Etrusca, Empoli, 1950 ca. of Jacopo Menzani, Photo: Jacopo Menzani, M_ Studio, Florence; Vase, Vetreria E. Taddei & C., Empoli, 1935-1940, Photo: Niccolò Orsi Battaglini, Florence



Medaglie di Storia

Medallions of History

di Laura Antonini



Si può dire che molti dei più importanti avvenimenti nazionali ed internazionali del Novecento – dall'incoronazione dello Scià di Persia, all'uccisione di Kennedy, all'alluvione di Firenze del 1966 siano ancor oggi nella memoria grazie alle artistiche medaglie coniate nello stabilimento fiorentino "Picchiani & Barlacchi". Mille metri quadrati di poesia e saper fare dove dalla fine dell'Ottocento medaglie, monete, placche, trofei e timbri ven-

gono realizzati con cura e arte. Spesso opera di veri e propri artisti con cui questa eccellenza fiorentina ha avuto ed ha il pregio di poter collaborare. Scultori come Mario Moschi, Bino Bini, Antonio Berti, Rossi di Massa, Gustavo Cenni, Alberto Bechini e Mario Bertini di Pisa, Rivalta, Consorti (alla cui opera si deve il modello della riproduzione della Porta Santa). Ma anche Cassioli, Feroci, Cambellotti, Benvenuti. «Nel nostro archivio storico – raccontano Luca e Matteo Par-

ri figli di Chiara Montauti al timone assieme alla sorella Giovanna della Picchiani&Barlacchi – abbiamo autentici pezzi esclusivi come le targhe Florio che da 100 anni riproduciamo, le placche della Piaggio per cui abbiamo realizzato il primo stemma originale, ma anche le medaglie Fao, i riconoscimenti per i Cavalieri della Repubblica Italiana. Fino ad arrivare ai giorni nostri con il *Testimonium*, la placchetta del pellegrino che in occasione del Giubileo il Vaticano ha

dato alla nostra impresa il permesso di riprodurre». Una collezione inestimabile che oltre ad essere richiesta per mostre ed esibizioni in giro per il mondo viene spesso messa nell'agenda delle cose da vedere da quanti appassionati del genere e collezionisti pianificano un viaggio a Firenze. «Studenti e collezionisti di tutto il mondo vengono a trovarci nella nostra sede di Viale Petrarca per avere l'opportunità di vedere da vicino gli oltre 200mila stampi, oltre alla parte di progettazione e lavorazione che dà luogo al prodotto finito. Un valore che viene riconosciuto grazie al nostro know how ed esperienza storica. Tanto che spesso collezionisti stranieri in possesso di medaglie a nostra firma arrivano a Firenze per avere da noi la certificazione di originalità del loro pezzo da collezione, conoscerne l'autenticità o sapere se sono delle riproduzioni».

It could be said that many of the most important events of the 20th century, from the coronation of the Shah of Persia to the Kennedy assassination and to the 1966 Florence flood, live on in our memories thanks to the commemorative medallions coined at the Florentine Picchiani & Barlacchi foundry. One thousand square metres of poetry and artistic knowhow where, since the late 1800s, medallions, coins, plaques, trophies and custom stamps have been produced with skill and care. They are often designed by the renowned artists with which this Florentine excellence has had – and has – the privilege of working. Sculptors of the calibre of Mario Moschi, Bino Bini, Antonio Berti, Rossi di Massa, Gustavo Cenni, Alberto Bechini and Mario Bertini of Pisa, Rivalta and Consorti (whose hand created the model for the reproduction of the Holy Door), as well as Cassioli, Feroci, Cambellotti and Benvenuti.



■ Picchiani & Barlacchi, foto di azienda e particolari di produzione, foto di Stefano Casati

Picchiani & Barlacchi, photos of the premises and details of production. Photo: Stefano Casati

Sandra Roca Rey, restauratrice da collezione

Sandra Roca Rey, A Collector's Restorer

di Stefania Fraddanni



Figlia di Joaquin Roca Rey, il più grande scultore contemporaneo del Perù, sorella dell'attore Blas, Sandra Roca Rey è una delle più importanti restauratrici italiane, ma italiana non è. È nata in Perù e nel 1963 si è trasferita in Italia con la famiglia. Dal 1990 la sua casa è a Livorno, ma vi abita poco: negli intervalli tra un restauro al Louvre e un corso come formatrice in Sri Lanka. Tra il restauro degli affreschi del Ghirlandaio a Firenze e quelli nelle chiesette di montagna in Corsica. La Gioconda non l'ha restaurata (come invece scriveva Paris Match pubblicando la sua foto con in mano il quadro) solo perché non è mai stata restaurata, ma ne ha controllato lo

stato di conservazione e l'ha pulita. Perché il suo motto è "prevenire piuttosto che curare". È lei la restauratrice di fiducia di Fondazione Livorno che dal 2009 le commissiona il restauro dei dipinti più importanti della sua collezione. I primi sono stati i quadri di Vittore Grubicy De Dragon, l'ultimo Bally Lyon, un esemplare del nucleo di manifesti di Leonetto Cappiello recentemente acquistati dalla Fondazione. L'affiche, incollato su una sottile lastra di metallo, si presentava in uno stato di conservazione alterato: piegature causate da un incollaggio scorretto, colature ed ammassi di vernice Dammar ossidata, colature verticali... Sandra ha pulito le polveri grasse e gli attacchi biologici, ha assottigliato

la vernice più spessa ed ha velato ad acquerello i segni delle colature e dei graffi, nebulizzando poi un fissativo sui ritocchi.

Many artworks require care over time. Sandra Roca Rey is the trusted restorer for the Fondazione Livorno, which since 2009 has been commissioning her to return the most beautiful paintings in its collection to their original splendour. The first were the canvases by Vittore Grubicy De Dragon; the latest Bally Lyon, an exemplar from the nucleus of Leonetto Cappiello's posters recently acquired by the foundation.

■ La restauratrice Sandra Roca Rey al lavoro
Art restorer Sandra Roca Rey at work

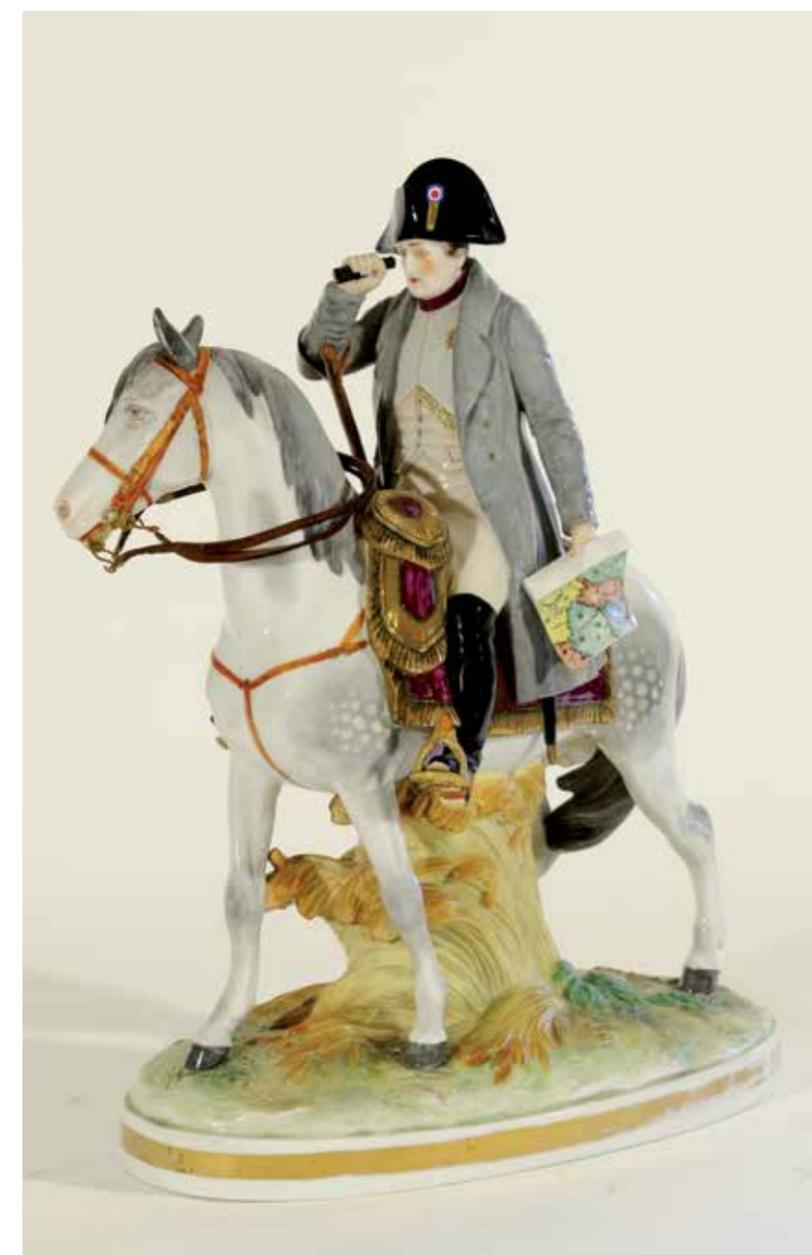
La Grande Armée di Napoleone a Lucca

Napoleon's Grande Armée in Lucca

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Si trova a Lucca una rara e preziosa collezione dei generali dell'esercito imperiale napoleonico realizzata dalla Manifattura di Capodimonte di Napoli nell'ultimo quarto del XIX secolo. Questi pezzi (oltre 100) di altissimo artigianato da collezione sono presenti nella città che fu principato della sorella di Napoleone, Elisa Bonaparte Baciocchi, grazie alla collezionista Renata Frediani, che così li descrive: «I personaggi sono posti su una base di colore bianco con quattro aquile imperiali agli angoli, raccordate da ramo di alloro con l'indicazione del nome del generale rappresentato, mentre sul fondo, in lingua francese, sono riportate le date di nascita e di morte e le battaglie alle quali ha partecipato. Sempre sul fondo compare la N coronata, tipica marca della Manifattura di Capodimonte – precisa la Frediani, che continua -. La collezione, in porcellana dura, policroma, è di raffinata esecuzione e ben riesce a testimoniare, anche nei dettagli, la ricercatezza e la preziosità delle divise dei generali dell'esercito napoleonico. Caratteristiche delle uniformi erano la giacca a code ad unico petto, con collo alto e spilline dorate, collo e polsini ornati con ricamo in oro a foglia di quercia, guanti bianchi. Calzoni bianchi alla cavallerizza e alti stivali neri completavano l'uniforme».

■ Napoleone alla battaglia di Wagram, h. 32, manifattura di Capodimonte
Napoleon at the Battle of Wagram, h. 32 cm. Manifattura di Capodimonte



Lucca hosts a rare and precious collection of ceramic statuettes of generals who served in Napoleon's imperial army, created by the Manifattura di Capodimonte of Naples in the last quarter of the 19th century. Thanks to collector Renata Frediani, these more than 100 outstanding examples of artisan excellence – and sought-after collector's items – are on show in the city that once was the principality ruled by Napoleon's sister, Elisa Bonaparte Baciocchi.

Mobile da Collezione *Collector Furniture*

di Andrea Salani

Nel segno della tradizione familiare, per creare mobili e arredi funzionali, ma anche vere e proprie opere d'arte. La *Bottega Artigiana Tarpac* 1950 da oltre sessant'anni è un'attività leader nel settore dell'artigianato di qualità e da collezione.

In un contesto che ha visto negli ultimi anni una trasformazione radicale del mercato del mobile, quest'azienda creata da Tarcisio Pacini, che oggi la guida col figlio Daniele, propone una filosofia ben precisa, in cui la produzione si basa su un principio di sostenibilità ambientale e di altissima qualità delle realizzazioni.

Tante le collezioni che hanno caratterizzato oltre mezzo secolo di artigianato lucchese, proponendo anche dei veri e propri oggetti d'arte, unici e irripetibili.

Qui si lavora come nelle botteghe toscane del Quattrocento, con una cura maniacale del materiale, ma sempre guardando verso il futuro, in un'affascinante combinazione tra legno antico e design moderno.

For over half a century, Bottega Artigiana Tarpac 1950 has been a creator of craft items typical of the Lucca area as well as true objets d'art, each unique and unrepeatable.

The activity at the workshop faithfully follows the style of the Tuscan botteghe of the 1400s, with its maniacal attention to materials, but also always looks to the future, for fascinating combinations of ancient wood and modern design.



■ Alcuni manufatti della *Bottega Artigiana Tarpac*
Some items from *Bottega Artigiana Tarpac* 1950

TARPAC 1950
Via di Campitello 1/3
Guamo – Lucca
Tel. 0583 94 312
www.tarpac.it

Le meraviglie di "Maraviglia" *Maraviglia's Marvels*

di Francesca Vannucci

Adone, Barbarossa, Narciso: cosa accomuna questi personaggi? A loro Guido Maraviglia, storico liutaio pistoiese del Novecento, ha dedicato alcuni degli strumenti realizzati nel corso della sua lunga carriera e oggi conservati presso la Fondazione Promusica di Pistoia, realtà no profit che, con il sostegno di Fondazione Caript, opera per la promozione della cultura musicale realizzando stagioni sinfoniche e cameristiche, oltre a numerosi progetti formativi.

La Fondazione Promusica possiede una piccola collezione di strumenti ad arco realizzati da Maraviglia, noto per la curiosa consuetudine di battezzare tutte le proprie creazioni in base alle peculiarità del suono e della forma, attingendo spesso dalla mitologia e dalla storia antica.

Gli strumenti di questa collezione non sono però prigionieri delle loro teche come polverose opere da museo, ma hanno una vita molto attiva, suonati dagli studenti ai quali periodicamente sono dati in prestito. Perché è proprio con l'utilizzo, attento e rispettoso, che gli strumenti possono conservarsi e addirittura maturare nel tempo. Della collezione fa parte anche un bel quartetto, vincitore nel 1969 della medaglia d'argento alla prestigiosa rassegna annuale di liuteria di Cremona e caratterizzato da uno stile vigoroso e robusto, tipico della produzione del maestro.



A number of the instruments crafted by 'historic' 20th-century luthier Guido Maraviglia over the course of his long career are today conserved at the not-for profit Fondazione Promusica of Pistoia which, with the support of the Fondazione Caript, works to promote musical culture by organising seasons of symphonic and chamber music as well as many training projects. Periodic loans to students keep the instruments in the foundation's small collection 'alive and singing'.

■ Il quartetto *Maraviglia* della Fondazione Promusica di Pistoia: violini Giacinto e Giglio, viola Emilia, violoncello Narciso, foto Stefano Poggjalini
The Fondazione Promusica of Pistoia's 'Maraviglia Quartet': the violins Giacinto and Giglio; the viola Emilia; the violoncello Narciso (Photo: Stefano Poggjalini)

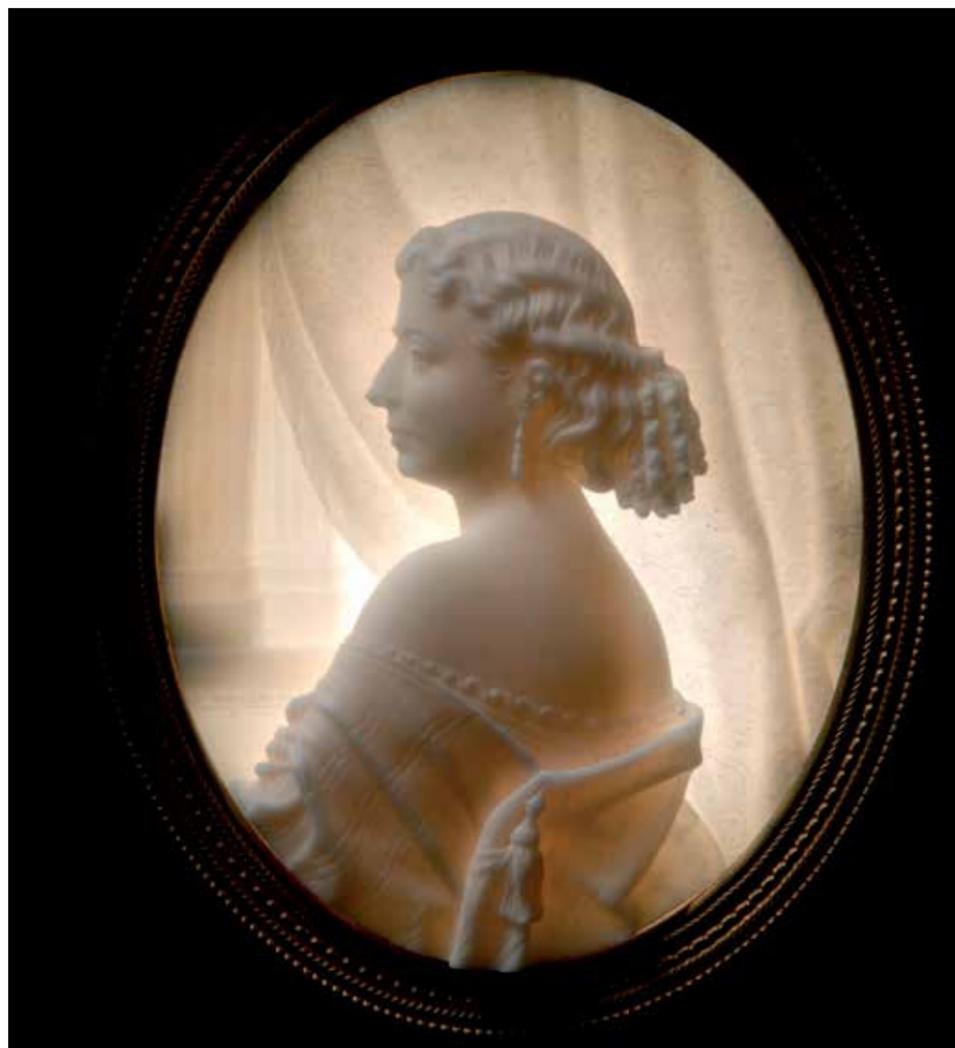
**FONDAZIONE PISTOIESE
PROMUSICA**
Palazzo De' Rossi,
via De' Rossi 26, Pistoia
www.fondazionepromusica.it
info@fondazionepromusica.it
Tel. 0573 97 42 49

Una pietra da museo *Museum Pieces in Stone*

di Cristina Ginesi

La medievale Torre Minucci, adiacente alla Pinacoteca Civica, custodisce una particolare collezione di manufatti in alabastro che offre al visitatore un significativo spaccato della straordinaria lavorazione di questa pietra volterrana. All'interno dell'Ecomuseo aperto nel 2003, si snoda in un percorso dia-cronico la storia della produzione in alabastro dagli etruschi fino ad oggi: urne cinerarie, due preziosi capitelli medievali, orologi e sculture fabbricati nel Settecento dall'Officina Inghirami, i raffinati medaglioni e i graziosi cammei della collezione Funaioli (esposti insieme ad altri capolavori volterrani nella mostra "Alabastri a Volterra. Scultura di luce 1780-1930" promossa e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra nel 2008) e opere di artigiani volterrani contemporanei, come l'anello della Torre Pendente in Alabastro di Volterra in scala 1:25. In mostra anche manufatti di Raffaello Consortini e di Mino Trafeli. Volterra è ricca di collezioni d'alabastro, ricordiamo quella Bruchi ancora in attesa di essere esposta come quella Giglioli-Bessi, e le splendide opere della Fabbrica Viti conservate nelle sale di Palazzo Viti, una dimora storica che accoglie anche altre collezioni, come le chine su carta, i tavoli intarsiati e le porcellane, in particolare le tazze da puerpera.

The medieval Torre Minucci, adjacent to the Pinacoteca Civica, is home to a very special collection of alabaster items that offers visitors a fascinating overview



of the extraordinary ways in which this stone from Volterra is transformed. The Ecomuseo, opened in 2003, presents a panorama on the history of alabaster production from Etruscan times to the present. Volterra abounds in collections of alabaster works; of particular note, the Bruchi Collection, still awaiting exhibition as is the Giglioli-Bessi Collection, and the splendid creations from the Fabbrica Viti, on display in the rooms of Palazzo Viti,

a historic residence that also hosts other collections: India-ink drawings on paper, inlaid tables, and porcelains – and in particular, a lovely array of the porcelain broth cups once donated to new mothers.

■ Cammeo di forma ovale raffigurante ritratto femminile, alabastro rosato, 8,7x7,4 cm, autore L. Albino Funaioli 1866, foto Dainelli
Oval cameo with a portrait of a woman, pink alabaster 8,7 X 7,4 cm, by L. Albino Funaioli, 1866. Photo: Dainelli

La seta dipinta con l'ago *Silk Painted with Needle and Thread*

di Samanta Bora

«La soddisfazione più grande è quando vedo le mie bandiere nell'anello di Piazza». Lo dice con emozione Dina Tiberi Valacchi, da 25 anni bandieraia della sua contrada, che racconta di un mestiere diventato parte integrante di vita e materia di insegnamento. L'emblema che contraddistingue ogni contrada, infatti, viene cucito da mani esperte; «concentrazione, pazienza, precisione e lunghe ore di dedizione servono per realizzare un prodotto che deve essere perfetto! Lo fai solo per amore per la tua contrada, ma lo devi fare al meglio, perché le bandiere che volteggiano in Piazza in occasione del Palio sono viste da tutto il mondo! È una grande responsabilità», precisa l'artigiana.

La casa della signora Dina è il suo laboratorio, dove ospita giovani donne volontarie che si riuniscono per imparare insieme la manualità e l'abilità necessarie per cucire la seta pregiata, per confezionare, ma anche per restaurare i vessilli. «Le bandiere sono fatte per essere "girate", e quindi si consumano, si strappano e sta a noi recuperarle, riportarle a come erano all'origine». Quando però, non possono più essere utilizzate, vengono consegnate alla storia, conservate o esposte nei musei di contrada. Sul panno, colori, geometrie e stemmi possono variare nel tempo, ma l'esecuzione è da sempre la stessa e lo sarà anche in futuro, finché tecnica e maestria saranno sapientemente tramandate di generazione in generazione.

'My greatest satisfaction is seeing my flags in Piazza del Campo,' says Dina Tiberi Valacchi, for 35 years now the enthusiastic flag-maker of her contrada. The main standard of each contrada, or quarter of Siena, is sewn by expert hands: 'concentration, patience, precision and long, long hours of dedication are what's needed to create a product that must be perfect!' Dina's home is her workshop, where she welcomes young volunteers eager to learn, by working together, the manual skills required to sew precious silks into standards, banners and throwing flags, but also to restore the pieces – which, when they can no longer be used, step into history, conserved and exhibited at the museums of the contrade.



■ Archivio Contrada del Drago, foto di Giulia Brogi
The 'Contrada del Drago' archives. Photo: Giulia Brogi

GALLERIA DELL'ARTIGIANATO

La manifattura artistica toscana nella sua veste più unica ed esclusiva

TUSCAN ARTISTIC CRAFTS AT THEIR MOST UNIQUE AND EXCLUSIVE



Cosa c'è di meglio, per gli appassionati di artigianato sempre alla ricerca di oggetti unici, di un'intera collezione dedicata alle produzioni artistiche toscane di eccellenza, facile da consultare, sempre aggiornata e selezionata da un prestigioso comitato scientifico?

Non è un sogno: grazie a "Galleria dell'Artigianato", il progetto coordinato da Artex e promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con Unioncamere Toscana, CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana, scoprire un mondo di oggetti unici o realizzati in piccole serie anche numerate, di altissimo livello qualitativo e di grande valore artistico è non solo possibile, ma anche facile, a portata di "click".

Collezionisti, gallerie d'arte, musei e boutique di alta gamma possono scoprire i migliori maestri artigiani/artisti di Toscana, capaci di esprimere la loro creatività, con stili e materiali diversi, attraverso prodotti esclusivi che emozionano e raccontano storia, cultura e bellezza di un territorio straordinario come la Toscana.

La collezione Galleria dell'Artigianato (www.galleriartigianato.it) si articola in due sezioni:

- Tradizione dell'Artigianato, con opere di maestri artigiani che si ispirano alla storia e alla tradizione del territorio, riproponendo stilemi classici
 - Esperienze di Ricerca, frutto di artigiani/artisti che, con personali linguaggi espressivi ed artistici, realizzano pezzi unici e vere e proprie opere d'arte
- Sono tante le creazioni della Galleria dell'Artigianato

che, direttamente o attraverso alcune importanti gallerie d'arte, sono entrate a far parte di collezioni private; così come, grazie al doppio binario "virtuale e fisico" in cui si dipana il progetto, sono state altrettanto e apprezzate le mostre, in Italia e all'estero, che hanno permesso di presentare l'artigianato artistico toscano, al mondo, nella sua veste più unica ed esclusiva.

With the 'Galleria dell'Artigianato' project coordinated by Artex and promoted by the Region of Tuscany in collaboration with Unioncamere Toscana, CNA Toscana and Confartigianato Imprese Toscana, discovering a world of one-of-a-kind or limited-series (and often numbered) objects of extremely high quality and great artistic value is not only possible - it's as easy as a 'click'. Collectors, art galleries, museums and upmarket boutiques can explore a gallery of Tuscany's top master crafters and artists who express their creativity, in different styles and materials, in exclusive products that thrill viewers and tell about the history, culture and beauty of that extraordinary territory which is Tuscany.



Una raccolta biellese di acquasantiere A Collection of Holy Water Stoups in Biella

di Patrizia Maggia

Una collezione di inestimabile valore composta da 880 acquasantiere raccolte in quarant'anni di ricerche dallo storico, giornalista e bibliotecario Sergio Trivero, ha da poco trovato parziale collocazione nella chiesa di San Rocco a Pettinengo, piccolo comune del Biellese. Simbolo di una devozione popolare semplice, espressione materiale di una religiosità vissuta in ambito domestico, questa raccolta documenta questo piccolo manufatto dal 600 ad oggi. Dalle terrecotte uscite dalle fornaci di Castellamonte, ai delicatissimi vetri soffiati ad Altare più di tre secoli fa, agli acquasantini realizzati dalle donne in casa, con filo, lana, o stoffa ricamata. Piccoli altari che raccoglievano l'acqua benedetta, per segnarsi al mattino e alla sera prima di coricarsi, raffiguranti madonne, santi, crocifissi o angeli, che Trivero ha raccolto con passione nell'arco di una vita, pubblicati in un'opera postuma dal DocBi nel 2012.

From the Biella territory, the story of an original collection, of inestimable value, that brings together 880 small holy water stoups collected over 40 years of research by historian, journalist and librarian Sergio Trivero. A portion of the collection has now found a home in the church of San Rocco in Pettinengo, a small municipality near Biella.

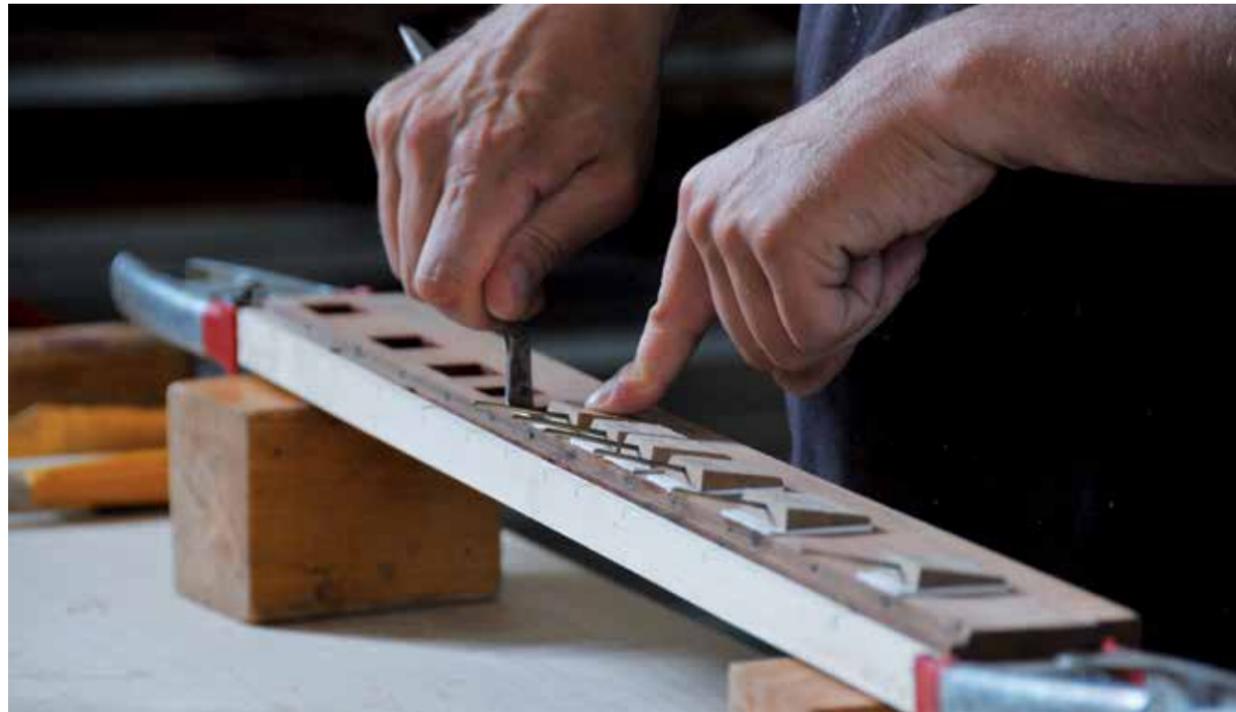
■ Acquasantiera in metallo
Metal holy water stoup



Il tesoro dei Distretti culturali

The Treasures of the Cultural Districts

di Dario Bolis
Direttore Comunicazione e Relazioni
Esterne Fondazione Cariplo



Le favole di una volta raccontavano anche gli antichi mestieri: dal falegname al fabbro, dall'orologiaio all'orafo. Non erano i protagonisti principali, ma c'erano e la loro presenza era rassicurante; personaggi silenziosi e sempre all'opera, con gli occhi fissi sul loro lavoro, meticolosi. Ci sono favole moderne che si fondono con la realtà, dove i protagonisti invece sono proprio loro, gli artigiani e i loro mestieri. C'è una ragazza coreana a Cremona che ha raccolto l'eredità dei liutai lombardi; era venuta in Italia per studiare. Si è fermata qui, si è sentita accolta, ha imparato un mestiere, faticoso quanto affascinante, passa ore in laboratorio, potete vederla concentrata sui suoi strumenti, e con un sorriso che

conquista, perché è felice. Cos'è una favola se non l'apoteosi della felicità? Minjeong Kang è diventata una specie di star sui Social network. Il suo video, con la sua storia, la sua intervista è stato visto da migliaia di persone in Italia e moltissimi sono i suoi connazionali che hanno saputo attraverso il web che lei è qui in Italia e vive questa specie di favola. C'è un'altra ragazza, italiana, che aveva studiato fino a raggiungere massimi livelli nei master, ha fatto esperienze all'estero, poi un giorno è rientrata in Italia e ha raccolto l'eredità della nonna: fa la sarta. Anche lei è diventata una star, perché non è una sarta come tutte le altre: gira la Lombardia e l'Italia con un camper rosa, con il suo lavoro itinerante. Ricama, im-

preziosisce, rivitalizza abiti e tessuti. Un'importante rivista americana le ha dedicato un ampio servizio. Sono due protagoniste della rivoluzione culturale avviata con il progetto dei *Distretti Culturali* in Lombardia di Fondazione Cariplo. Due donne, non è un caso. Ma dietro il progetto ci sono 6 distretti culturali sui quali la fondazione ha investito 20 milioni di euro, coinvolgendo 101 organizzazioni per realizzare 123 interventi. Spesso al centro di questi interventi ci sono gli antichi mestieri, quelli degli artigiani, come i battitori del ferro della Valle Camonica o i Magistri comacini di Como, inimitabili nell'arte dello stucco. Numeri e storie che spiegano da soli quanto la cultura possa davvero essere un motore di passioni e creare

occupazione, oltre che recuperare e valorizzare i tesori che abbiamo in Italia. Tesori legati alla capacità artigiana, alle tradizioni che oggi si mescolano, si intersecano. L'idea alla base del progetto Distretti, è



che la cultura e la tradizione possano generare sviluppo. La cultura può avere mille facce. Ma un grande denominatore comune: persone robuste nell'animo, appassionate che sognano spesso che questa possa diventare il loro mestiere. «In Italia abbiamo un tesoro sconfinato rappresentato dai nostri capolavori artistici, storici, architettonici. Non siamo stati capaci in questi anni di valorizzarli a pieno – dice Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo – Ora, forse, la crisi che abbiamo vissuto ci ha costretto a guardarci dentro profondamente e capire che avevamo e abbiamo un grande patrimonio che è alla base della nostra cultura e può rappresentare un volano economico. E può dare lavoro a tante persone, soprattutto ai giovani. Con la cultura si

mangia. Di cultura ci si nutre. La cultura può essere una leva per produrre lavoro. Molto spesso questa leva poggia anche sulla capacità creativa delle persone, che sanno trarre dalle tradizioni lo spunto per attivare o riattivare ambiti occupazionali legati al nostro territorio, e recuperare mestieri che fino a qualche tempo fa, forse disdegnavamo». Nel 2016 c'è una singolare coincidenza. È un anno importante per CONFARTIGIANATO che compie 70 anni. Ma lo è anche per Fondazione Cariplo: il 16 dicembre festeggia i 25 anni di attività, durante i quali con la sua azione filantropica, ha consentito la realizzazione di oltre 30 mila progetti di organizzazioni non profit, con un impegno di oltre 2 miliardi e 800 milioni di euro; negli ultimi anni, molti di questi progetti hanno avuto come obiettivo la lotta alla disoccupazione, soprattutto giovanile. «Gli artigiani in questa particolare fase del nostro Paese possono davvero offrire un importante contributo; l'artigiano e la sua bottega rappresentano una delle metafore della vita: passione, fatica, creatività guidano l'artigiano nel raggiungere l'eccellenza – prosegue Guzzetti. – Oggi la formazione dei nostri ragazzi va vista in un mercato del lavoro che ha bisogno di specifiche competenze».

Per questo la Fondazione, con la Regione Lombardia, ha siglato un protocollo di intesa per la sperimentazione di iniziative mirate all'innovazione e al potenziamento dei poli tecnico-professionali. L'obiettivo? Sostenere le filiere produttive del territorio, la transizione tra scuola e lavoro e l'occupazione giovanile. Un accordo che vale tre milioni di euro, di cui due stanziati da Regione Lombardia e uno da Fondazione Cariplo. Alla base

dell'intesa tra Fondazione e Regione c'è il comune impegno a promuovere un sistema educativo di eccellenza che sia capace di favorire lo sviluppo di capitale umano qualificato e di integrarsi con il sistema economico e produttivo, valorizzando il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi e rafforzando l'acquisizione delle competenze negli ambienti della produzione (alternanza, tirocinio extracurricolare, apprendistato, etc). «Sono sicuro che un giovane, i giovani ci salveranno non solo dai problemi che il mondo genera a volte anche involontariamente, ma anche da quelli che noi tutti abbiamo lasciato sulle loro spalle – chiude Guzzetti – Quando visito i laboratori artigiani e li vedo lavorare, far fatica, con gli occhi pieni di voglia di imparare e di passione mi sembra davvero di vedere i personaggi di certe favole che ci raccontavano da bambini. Allora non ce ne rendevamo conto, ma i veri eroi erano e sono loro, ancora oggi».

The 'Distretti Culturali' project has grown from an idea that originated with the Fondazione Cariplo, to promote valorisation of the Lombardia Region's cultural heritage in the perspective of territorial development. The term 'cultural district' stands for a territory in which numerous cultural and environmental assets, services and manufacturing activities cohabit and work in synergy. Long-term vision, investment in human capital, integration of the production chains and the cultural sector, innovation in services and methods, and the sustainability of the proposed actions are the major challenges addressed by the project, unique in Italy in terms of duration and dimensions.

■ Foto di © Luca Arzuffi
Photo: © Luca Arzuffi

Mastro Cencio, custode di un'antica arte manuale

Mastro Cencio, Custodian of an Ancient Manual Art

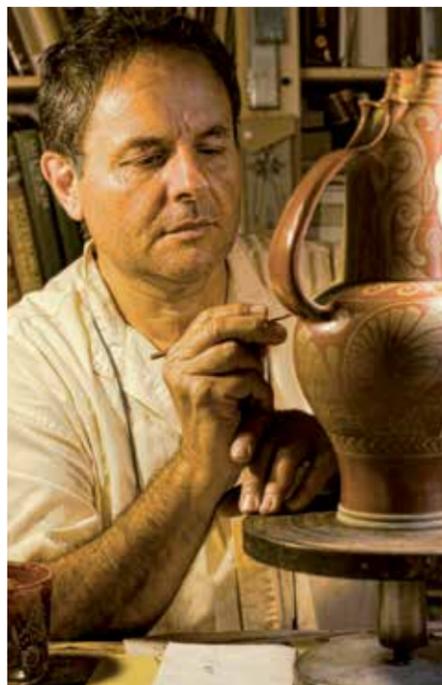
di Silvia Valentini

Vincenzo Dobboloni, in arte Mastro Cencio, è un artista artigiano devoto ad un'antica arte manuale che ruota dal tornio al brusio dei pennelli. Crea, riproduce e restaura opere d'arte uniche. Si rinnova e si perfeziona di anno in anno per catturare e ammalciare clientele di appassionati e collezionisti sempre più ampie ed esigenti.

Insolito guardiano del tempo, coraggioso imprenditore di una bottega d'eccellenza: centro di ricerca, di sperimentazione, di conservazione e divulgazione di un tesoro che è storia e continuità attraverso il recupero di collezioni d'arte ceramica, private e pubbliche, della tradizione ceramica locale. Un custode sensibile di memorie e segreti che raccontano dell'intelligenza e della cultura creativa falisca.

Una missione professionale al servizio del territorio, tesa al recupero di un patrimonio ceramico in continuo cambiamento nel corso dei secoli. Penetra in modo totale lo spirito dell'arte artigiana del passato spingendolo verso la sopravvivenza nel futuro.

Produzioni, riproduzioni e conservazione ai confini della perfezione, fatte di intuizioni ed estro, che investono il campo dell'archeologia, spaziando nello stile etrusco, falisco e greco, esplorando lo stile medievale e rinascimentale, fino a cimentarsi nel moderno e contemporaneo.



Maestro d'arte tradizionale con la propensione all'innovazione, ha ottenuto il riconoscimento dalla Regione Lazio di Bottega di Eccellenza per l'Artigianato Artistico e Tradizionale e il marchio Tuscia Viterbese.

Vincenzo Dobboloni, also known as 'Mastro Cencio', is a craftsman who creates, reproduces, and restores works of art and archaeological objects in various styles – Faliscan, Etruscan, Greek, medieval, Renaissance, modern and contemporary – for a clientele of art lovers and collectors. His expertise extends to private and public collections of ceramic art from local tradition, and he is a sensitive custodian of the creative culture of the ancient Faliscan people.

His Bottega d'Arte di Mastro Cencio has obtained recognition from the Lazio Region as a 'Bottega di Eccellenza per l'Artigianato Artistico e Tradizionale' and the 'Tuscia Viterbese' quality mark.

■ *Mastro Cencio, foto Vincenzo Dobboloni Mastrocencio. Photo: Vincenzo Dobboloni*

MASTRO CENCIO
di Vincenzo Dobboloni
Via SS. Giovanni e
Marciano Martiri, 14
Civita Castellana (Viterbo)
Tel: 333.9183386
www.mastrocencio.it
ceramiche.mastrocencio@gmail.com

omaeconomiaeconomyoma

Il Mercato dei collezionisti d'arte: *un problema culturale*

The Art Collectors' Market: a cultural issue

a cura di Niccolò Gordini
Università Milano-Bicocca

I collezionisti d'arte mostrano una scarsa fiducia nella ripresa del mercato dell'arte. Secondo i dati raccolti da Collezione da Tiffany analizzando un campione di gallerie d'arte, il mercato italiano del collezionismo è per il 32.4% degli intervistati in fase di stagnazione, mentre per il 24.3% in crisi. Le principali cause alla base di tale sfiducia possono essere individuate, oltre che in fattori congiunturali, come la perdurante crisi economica, in ben più preoccupanti fattori strutturali come l'elevata aliquota Iva, la mancata deducibilità degli acquisti d'arte, la totale mancanza di agevolazioni per chi decide di acquistare un'opera d'arte. Oltre a queste motivazioni, di natura fiscale, vi è un ben più preoccupante problema culturale identificabile in un significativo calo della passione verso l'arte che penalizza soprattutto i piccoli artisti e gli emergenti. Calo della passione per l'arte che viene ancor più accentuato, in un'economia globale sempre più basata sull'utilizzo della tecnologia, dalla pressoché totale assenza di visibilità data all'arte e all'artigianato dai social media.

A high VAT rate, the non-deductibility of purchases of artworks, the total lack of incentives or benefits for people who decide to purchase a work of art . . . these are just a few of the reasons – of a tax-related nature – why the Italian collectors' market is suffering. According to data gathered by Collezione da Tiffany from a sample of art galleries, 32.4% of those interviewed feel that the market is stagnant and 24.3% see it in crisis.

The Italian collectors' market:

Collezione da Tiffany analysed data provided by a sample of art galleries and found that 32.4% of those interviewed feel that the market is stagnant and 24.3% see it in crisis.

Mercato collezionismo italiano:

La Collezione da Tiffany ha analizzato un campione di gallerie d'arte. In base alla sua analisi mercato italiano del collezionismo risulta per il 32.4% degli intervistati in fase di stagnazione, mentre per il 24.3% in crisi

OMA PARTECIPA AL PROGETTO HANDS FOR WORK

Si chiama Hands4Work il progetto firmato Fondazione CR Firenze a cui OmA dà il suo contributo in termini di competenze nell'ottica di orientare le scelte formative dei giovani all'interno dei percorsi di alternanza scuola lavoro. In particolare il progetto vuole mettere a disposizione degli studenti di scuole superiori a indirizzo tecnico e artistico, spazi laboratoriali polivalenti in grado di orientare la manualità dei ragazzi e aiutarli a compiere scelte consapevoli su successivi percorsi di alta specializzazione e avvicinarli al mondo del lavoro.

OMA PARTICIPATES IN THE 'HANDS FOR WORK' PROJECT

Hands4Work is the name of the Fondazione CR Firenze project to which OmA is making its contribution in 'skill coins' with an eye to directing young people's training decisions within itineraries alternating classroom studies and on-the-job experiences. In detail, the project aims at making polyvalent laboratory spaces available to students at technically- and artistically-oriented secondary schools to aid in channelling their manual skills, to help them make informed choices concerning later specialisation and to acquaint them with the working world.

JOBS ACT PLUS, CHIUDE CON SUCCESSO DI ISCRITTI

Si è chiuso con successo Jobs act Plus, il bando lanciato da OmA grazie ai contributi di Fondazione CR Firenze e Banca Cr Firenze. Fino a 14mila euro in tre anni per incentivare le aziende del settore artigiano che assumono dipendenti o apprendisti. Il bando è il primo delle cinque linee di intervento (Jobs Act Plus, E-Commerce Evolution, New One, Young Home, New Artist) studiate da un gruppo di lavoro misto (Fondazione CR Firenze, Banca CRF e Intesa Sanpaolo) per sostenere il mondo dell'artigianato e le iniziative dei privati con l'obiettivo di incentivare il ricorso alla stabilizzazione lavorativa degli addetti delle aziende artigiane dei territori di riferimento per Fondazione CR Firenze - Firenze, Arezzo e Grosseto.
INFO: osservatoriomestieridarte.it

A SUCCESSFUL CLOSE FOR THE JOBS ACT PLUS APPLICATIONS PHASE

Jobs Act Plus, the initiative launched by OmA thanks to con-

tributions by the Fondazione CR Firenze and the Banca CR Firenze, that earmarks up to €14,000 euro in three years to provide incentives to artisan-sector companies that hire apprentices or new employees, has successfully closed its applications phase. Jobs Act Plus is just the first of five planned actions (Jobs Act Plus, E-Commerce Evolution, New One, Young Home, New Artist) developed by a broad-based working group (Fondazione CR Firenze, Banca CRF and Intesa Sanpaolo) to support the world of fine craftsmanship and initiatives by private entities. The overall aim of the project is to provide incentives to stabilising the employment situations of workers at the artisan companies in the Fondazione CR Firenze reference territories: Florence, Arezzo and Grosseto.

INFO: osservatoriomestieridarte.it

FONDAZIONE COLOGNI LANCIA "MILANO GRAND TOUR"

La Milano inaspettata degli atelier diventano l'oggetto di un'inedita serie di itinerari dedicati alle attività artigianali d'eccellenza nel capoluogo lombardo frutto della collaborazione avviata tra la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, ente non profit nato nel 1995 per diffondere e salvaguardare la cultura dell'alto artigianato, e i designer di viaggi culturali Elesta Travel. Accanto a percorsi dei Mestieri d'Arte (già esistenti nel catalogo di Elesta Travel) sono stati infatti creati 5 nuovi itinerari - Bellezza senza tempo, Pellami storici e preziosi, Il suono della tradizione, Un'arte antica e nobile, Gioielli su misura - per celebrare la perfetta armonia tra il bello e il ben fatto delle collezioni e delle botteghe dell'alto artigianato artistico milanese.

THE FONDAZIONE COLOGNI LAUNCHES THE 'MILANO GRAND TOUR'

The 'unexpected' Milan of the ateliers becomes the object of a novel series of itineraries devoted to artisan excellence in the capital of the Lombardia region. It is fruit of a collaborative effort launched by the Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, a non-profit foundation established in 1995 to publicise and safeguard the culture of fine craftsmanship, and Elesta Travel's 'cultural holiday' designers. Alongside the Mestieri d'Arte tours (already included in the Elesta Travel catalogue), five new itineraries have been created - Timeless Beauty, Historic and Precious Leathers, The Sound of Tradition, A Noble and Ancient Art, and Made to Measure Jewels - to celebrate the perfect harmony between the beautiful and the well-made that is a hallmark of the collections and the workshops of Milanese artisan excellence.

GO2ARTISANS.COM Online il nuovo servizio OmA di prenotazione alla scoperta delle botteghe artigiane di Firenze

GO2ARTISANS.COM

NEW ONLINE OMA BOOKING SERVICE TO DISCOVER THE ARTISAN WORKSHOPS OF FLORENCE



Un nuovo servizio per conoscere il meglio del saper fare, ma anche la storia, l'arte, le materie e gli strumenti delle botteghe artigiane di Firenze. Dopo due anni di lavoro, la formazione di guide esperte, l'Associazione OmA (insieme a Centro Guide Turismo e Cna Firenze) ha lanciato online go2artisans.com, un portale di servizio da cui prenotare tra ben 14 itinerari di visita di laboratori del fatto a mano della Capitale del Rinascimento. In inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo o arabo gli appassionati internazionali dell'hand made possono mettersi in contatto con una guida turistica professionista (formata ad hoc da OmA), una figura che conosce oltre al circuito museale fiorentino anche la storia dei mestieri d'arte, i modelli, le materie e l'arredo urbano. I 14 itinerari tra centro storico e Oltrarno si realizzano in metà giornata o nello spazio di un giorno a seconda del tempo e dell'interesse che si ha ad abbinare alla visita di tre/quattro realtà artigianali quella di un museo o di una chiesa. E le botteghe previste negli itinerari sono tutte certificate OmA, ovvero rispondono ai criteri di qualità e autenticità dei prodotti realizzati a mano. Il progetto vedrà un contante aggiornamento negli itinerari che diventeranno presto anche tematici, interamente dedicati ad una produzione d'eccellenza che sia questa di profumi o di calzoleria su misura, oppure un percorso tra botteghe e dietro le quinte per scoprire i segreti del teatro.

A new service to learn about the best of artisan knowhow but also the history, the art, the materials and the tools of Florence's workshops, the traditional botteghe. After two years of work (including training for expert guides), OmA (together with the Centro Guide Turismo and CNA Firenze) has celebrated the online launch of go2artisans.com, a services portal for booking one or more of 14 'handmade' itineraries through the Capital of the Renaissance. In English, French, German, Spanish, Russian and Arabic, international lovers of Hand Made in Florence will be able to contact a professional tourist guide (trained for the occasion by OmA) who knows all there is to know about Florence's museum circuit, its urban decor, and the history of the city's artistic crafts, their models and their materials. Each of the 14 itineraries, stretching from the historic centre to the Oltrarno, is a half-day long, but it can be expanded to a day, according to visitors' available time and interest in adding a visit to a museum or a church to their visits to three/ four artisan workshops. The workshops included on the itineraries are all OmA-certified; that is, they meet the association's quality and authenticity criteria for handmade products. The project itineraries will be updated on an ongoing basis, and the offer will soon include theme tours entirely devoted to one type of production of excellence, whether it be perfumes or bespoke footwear - or even an exploration of the workshops and backstage areas of the city's theatres to discover all their secrets!

FIRENZE

IN COLLEZIONE. Un percorso d'arte dal XIII al XX secolo

Fino al 15 Gennaio

Visibile al pubblico per la prima volta una selezione della collezione d'arte della Fondazione CR Firenze. È il progetto In collezione. Un percorso d'arte dal XIII al XX secolo col quale la Fondazione, dal primo ottobre 2016 al 15 gennaio 2017, apre le porte della sua sede (via Bufalini 6 - Tel. 055.5384001 - ingresso gratuito solo su prenotazione con visita guidata) ed espone la parte più preziosa della propria raccolta che vanta più di 900 opere tra dipinti e sculture, oltre a diverse migliaia di disegni e litografie degli artisti Pietro Annigoni e Luciano Guarnieri.

On view to the public for the first time, selected works from the Fondazione CR Firenze's art collection. This is the In collezione. Un percorso d'arte dal XIII al XX secolo project: from 1 October 2016 through 15 January 2017, the foundation opens the doors of its headquarters (Via Bufalini 6 - tel. 055.5384001 - free admission only by reservation, with guided tour) to show the most precious part of its collection of more than 900 works of painting and sculpture plus several thousand drawings and lithographs by artists Pietro Annigoni and Luciano Guarnieri.

www.incollezione.it

REGGIO EMILIA

LIBERTY IN ITALIA. Artisti alla ricerca del Moderno

Fino al 14 febbraio 2017

A Palazzo Magnani un'ampia indagine sul Liberty in Italia. Sette sezioni che vedono riunite quasi 300 opere: dipinti, sculture, illustrazioni, progetti architettonici, manifesti, ceramiche, incisioni. Selezionatissimi i prestiti provenienti dai più importanti Musei italiani e da straordinarie Collezioni private, e molti dei quali, oggetto di recenti studi, vengono presentati al grande pubblico per la prima volta.

At Palazzo Magnani, a sweeping investigation of the Italy's iteration of Art Nouveau: the Stile Liberty. Seven sections bring together almost 300 works: paintings, sculptures, illustrations, architectural designs, posters, ceramics, etchings.

The carefully-selected works are on loan from the most prestigious Italian museums and extraordinary private collections; many have been the subject of recent studies and are being presented to the public for the first time on this occasion.

info@palazzomagnani.it

MILANO

BASQUIAT

Fino al 26 febbraio 2017

Al Mudec di Milano una rassegna del celebre artista cura di Jeffrey Deitch e Gianni Mercurio. Con quasi 100 opere provenienti da collezioni private, la mostra attraversa la breve ma intensa carriera di Basquiat, che si è conclusa con la morte prematura all'età di soli ventisette anni. In modo diretto e apparentemente infantile Basquiat e' stato in grado di portare all'attenzione del grande pubblico tematiche essenziali sull'identità umana e sulla questione dolorosa e aperta della razza.

At Milan's Mudec, an exhibition of the works of this celebrated artist, curated by Jeffrey Deitch and Gianni Mercurio. In almost 100 works from private collections, the retrospective traces Basquiat's brief but prolific career, which ended with artist's premature death at age twenty-seven. With his direct and seemingly childlike approach, Basquiat brought fundamental themes of human identity and the painful, unresolved issue of race to the attention of the public.

www.mudec.it

PARMA

FERRÈ E COMTE - DETTAGLI. GRANDI INTERPRETI TRA MODA E ARTE

Fino al 15 gennaio 2017

La genialità sartoriale di Gianfranco Ferré e l'arte fotografica di Michel Comte per due mostre che si inseriscono nell'ambito delle molteplici iniziative per il bicentenario dell'arrivo di Maria Luigia d'Asburgo-Lorena a Parma, già Imperatrice dei Francesi e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla. "Ferré e Comte DETTAGLI. Grandi interpreti tra moda e arte" è un progetto ideato da Alberto Nodolini e prodotto da Ankamoki che anima le sale del primo e secondo piano di Palazzo del Governatore di Parma fino al 15 gennaio 2017. Una rassegna anche realizzata grazie al fondamentale contributo della Fondazione Gianfranco Ferré che propone un'ampia selezione di capi delle collezioni Alta Moda e Prêt-à-Porter, frutto di un lavoro di ricerca finalizzato all'individuazione di "inattese assonanze" tra alcune declinazioni dello stile di Ferré e le passioni, il gusto e i tempi della "Buona Duchessa".

The sartorial genius of Gianfranco Ferré and the photographic artistry of Michel Comte for two exhibitions held as part of the bicentennial celebrations marking the arrival in Parma of Marie Louise of the House of Hapsburg-Lorraine, who ruled as Empress of the French and Duchess of Parma, Piacenza and Guastalla. Ferré e Comte DETTAGLI. Grandi interpreti tra moda e arte is the project conceived by Alberto Nodolini and produced by Ankamoki that will grace the halls of the first and second floors of Parma's Palazzo del Governatore until 15 January 2017. The exhibition benefits from the fundamental contribution of the Fondazione Gianfranco Ferré, which has made available a broad selection of designs from the Haute Couture and Prêt-à-Porter collections, and is the result of in-depth research aimed at discovering 'unexpected assonances' between particular nuances of the Ferré style and the passions, tastes and times of the 'Good Duchess'.

info@mostredettagli.com

www.mostredettagli.com

ANNO 11 N° 57

OMA - OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE

Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini, Federica Faraone

COLLABORATORI DI REDAZIONE/
CONTRIBUTING WRITERS

Anna Benedetto, Samanta Bora, Dario Bolis, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Patrizia Maggio, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andera Salani, Carlo Sbrozzi, Silvia Valentini, Francesca Vannucci.

Fondazione CR Firenze

via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951

redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Edifir-Edizioni Firenze Srl (FI)

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliker for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Pacini Editore Industrie Grafiche
Ospedaletto (Pisa)

ASSOCIAZIONE OMA

Presidente: Luciano Barsotti
Vice Presidente: Giampiero Maracchi

Soci OMA / OMA Members

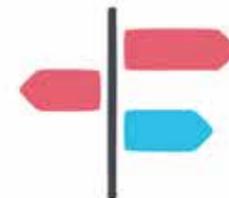
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.

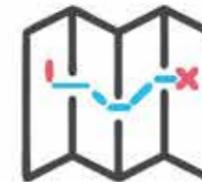
GO2 ARTISANS



UN VIAGGIO NELL'ARTIGIANATO



1. SCEGLI
Seleziona il tuo itinerario preferito



2. PERSONALIZZA
Inserisci le caratteristiche opzionali



3. PRENOTA
Invia la richiesta



4. PARTI
Conferma la prenotazione, acquista e partil

14 CITY TOURS

Percorsi di mezza giornata o giornata intera, itinerari d'artigianato, museali e d'arredo urbano. Le botteghe artigiane inserite negli itinerari sono garantite dalla certificazione OMA.

9 LINGUE DISPONIBILI

Italiano, inglese, spagnolo, portoghese, francese, olandese, tedesco, russo, lituano.

Scopri di più su:
www.go2artisans.com



Associazione
OMA
Osservatorio
dei Mestieri d'Arte

Fondazione CR Firenze
via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

Seguici su

